

PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE

PCS2021

CAVA DI ARGILLA

BRAGLIE

PROCEDURA DI V.I.A.

AUA 1

R4 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ESTENSORI:

Geode scrll

Via Botteri 9/a- 43122- PARMA
tel 0521/257057 - fax 0521/921910
e-mail: geologia@geodeonline.it
pec: geode@pec.it

Dott. Geol. Giancarlo Bonini
Dott. Geol. Alberto Giusiano
Dott.ssa Simona Contini
Dott.ssa Simona Costa
Dott. Marco Giusiano
Dott.ssa Silvia Paladini
Dott. Agr. Massimo Donati

ECORISORSE S.r.l.

Pianificazione risorse ambientali

Via Goldoni, 31 - 42123 Reggio Emilia
tel-fax 0522280491
e.mail: ecorisorse@ecorisorse-re.it
fontanesi.ecorisorse@gmail.com

Per. Agr. Marco Fontanesi
Dott. Arch. Samanta Lanzi

COMMITTENTE:

RUBERTELLI ARGILLE SRL

Via I° Maggio n°.4
42030 Villa Minozzo (RE)

LAVORO A CURA DI

Attività estrattive, Sistemazione frana, AUA e Studio Impatto ambientale

<p>Geode s.c.r.l. Via Botteri, 9/A 43122 Parma Tel 0521/257057 Fax 0521/921910</p>	<p>ECORISORSE S.r.l. Pianificazione risorse ambientali Via Goldoni, 31 - 42123 Reggio Emilia tel-fax 0522280491</p>
<p>Dott. Geol. Giancarlo Bonini <i>iscritto all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna (n. 802)</i></p> <p>Dott. Geol. Alberto Giusiano <i>iscritto all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna (n. 651). Tecnico competente in acustica ambientale (D.D. 5383 del 20/12/2004 - Provincia di Parma). Iscrizione Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) n° 5212 – DLgs 42/2017</i></p> <p>Dott. in Fisica Marco Giusiano <i>Tecnico competente in acustica ambientale (D.D. Reg.le n. 1117 del 24/02/99 – Regione Emilia-Romagna). Iscrizione Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) n° 5603 – DLgs 42/2017</i></p> <p>Dott.ssa in Scienze Geologiche Simona Contini</p> <p>Dott.ssa in Scienze Geologiche Simona Costa</p> <p>Dott.ssa in Scienze Geologiche Silvia Paladini</p> <p>Dott. Agr. Massimo Donati <i>iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Parma (n. 245)</i></p>	<p>Per. Agr. Marco Fontanesi <i>iscritto all'Albo Nazionale dei Periti agrari (n. 322)</i></p> <p>Dott. Arch. Samanta Lanzi</p>

Rilievo Topografico e documentazione AUA Scarichi

Geom. Gianpaolo Bonini

INDICE

1	<i>Introduzione</i>	4
1.1	<i>Inquadramento</i>	4
2	<i>Autorizzazione agli scarichi</i>	5
3	<i>Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera</i>	6
4	<i>Nulla osta relativi all'impatto acustico</i>	8

1 INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce la relazione illustrativa relativa alla richiesta di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per la cava di argilla Braglie.

In tal senso nella tabella seguente sono riassunti gli interventi che sono oggetto della presente richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale in modifica od integrazione a quanto riportato nelle autorizzazioni vigenti:

Tipo di autorizzazione/comunicazione	Intervento di progetto	Tipo di istanza	Scheda
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni	Nuovo impianto di trattamento acque reflue domestiche	Nuova Autorizzazione	Scheda A
Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente	Escavazione e lavorazione argille	Nuova Autorizzazione	Scheda C
Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447	Escavazione e lavorazione argille	Nuova Autorizzazione	Scheda E

Ai fini della richiesta di autorizzazione sono state compilate le Schede A – Scarichi acque reflue, C - emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ed E – impatto acustico della modulistica per la domanda di autorizzazione unica ambientale (disponibile sul sito dell’Arpa), riportata in allegato (R0-2).

1.1 Inquadramento

La Cava di argilla Braglie è ubicata nel comune di Carpineti (RE) ed è compresa nella Tavoleta I.G.M. F.86 III NO “Carpineti” (scala 1:25.000), nella sezione “218150 - Cavola” della carta tecnica regionale (CTR) (scala 1:10.000) –elemento 218151 “Casteldaldo” a scala 1:5.000. Le coordinate ED50 di un punto all’incirca centrale della cava sono Latitudine 44.433579°; Longitudine 10.568956°.

La cava Braglie confina a nord ovest con la cava “Lovaro Boccadello” a sud ovest e a sud con la cava “Poatica Montequeria, ad est e a sud est con altre aree interne al comparto Carpineti est di PAE, classificate come zone di ripristino. La cava è attraversata nel settore nord orientale dal torrente Dorgola e dalla viabilità che conduce alla cava stessa e a quelle adiacenti. La cava Braglie presenta una superficie complessiva pari a **294.319 m²**.

L’indirizzo della Cava Braglie secondo la nuova toponomastica del Comune di Carpineti è via Mulino Dionigi, 42033 Carpineti (RE).

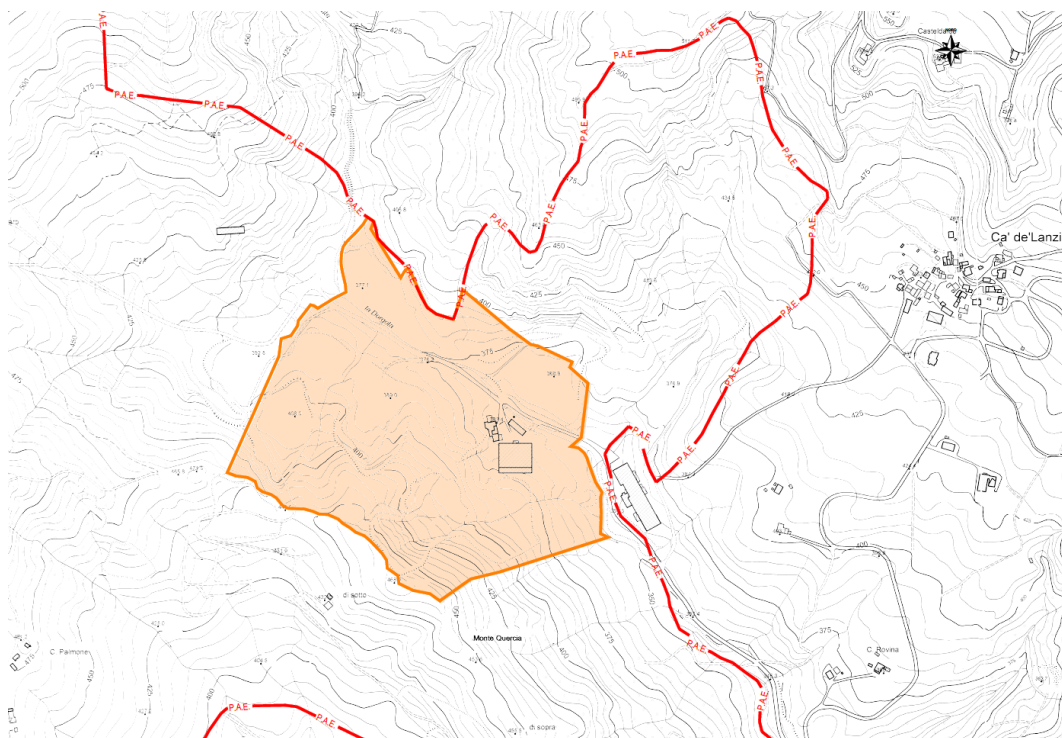


Figura 1.1 Ubicazione dell’area in esame su base CTR

2 AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI

In relazione all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche è stata predisposta una specifica relazione illustrativa (**Relazione AUA2**) ed una specifica **Tavola AUA3**.

Lo scarico di acque reflue sarà a servizio dell'edificio con spogliatoi e bagni (wc, doccia) funzionale all'attività produttiva della cava Braglie, come scarico è stato valutato di eseguire uno scarico in acque superficiali (t. Dorgola); come impianto di trattamento delle acque reflue si prevede una linea che abbinati: n.1 degrassatore, n.1 fossa Imhoff e n. 1 filtro batterico Anaerobico secondo le disposizioni delle normative vigenti, analizzate maggiormente in dettaglio nella relazione AUA2

Lo scarico sarà ubicato in area demaniale (fronte Mappale 68 del Foglio 73) in un'area in cui è già stata richiesta la concessione.

Lo scarico avrà le seguenti coordinate:

Scarico	Tipologia	Coordinate (UTM32-ED50)	
		X	Y
S1	Scarico in acque superficiali	625132	4921344

A monte dello scarico sarà installato un pozzetto di ispezione per i prelievi fiscali ben accessibile e campionabile.

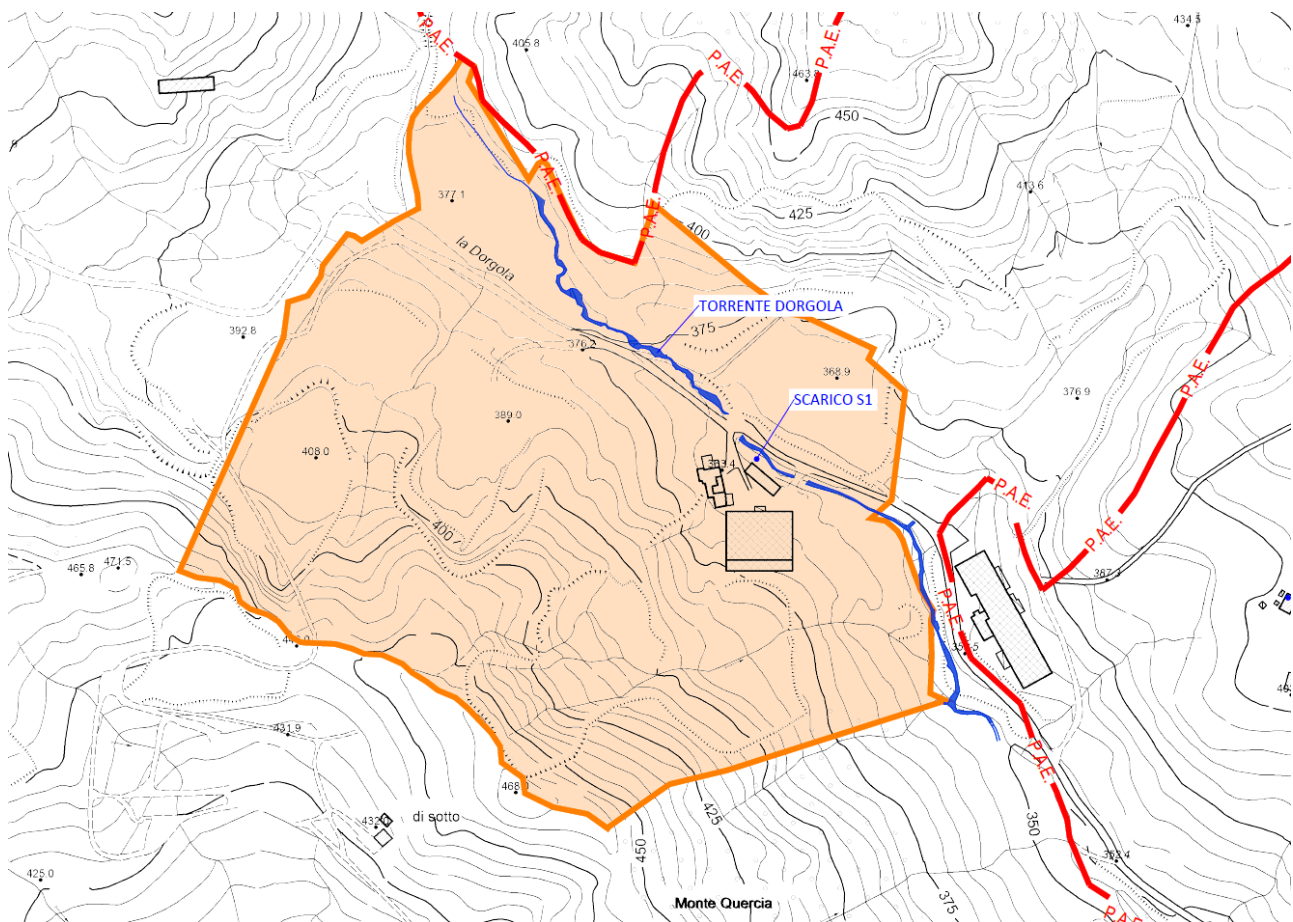


Figura 2. Ubicazione dello scarico

3 AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quello che riguarda la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera la relazione illustrativa è inserita all'interno della **Relazione R1.2** "Studio di impatto ambientale – Atmosfera e clima", inoltre l'ubicazione delle emissioni diffuse è riportata nella **Tavola 2** "Schema emissioni diffuse e risultati delle simulazioni dispersione polveri in atmosfera".

Nella Relazione R1.2, che costituisce anche la documentazione tecnica relativa alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera, riguardante la cava di argilla Braglie in comune di Carpineti (RE).

Infatti nel citato elaborato, in particolare nel punto 3.2.6, si prendono in considerazione le emissioni in atmosfera associate all'attività di cava, e la trattazione svolta considera anche gli aspetti relativi all'autorizzazione ambientale in materia di emissioni in atmosfera ai sensi del Titolo I della Parte Quinta del D. Lgs 152/2006 (articoli 269 e 281) e s.m.i., in ottemperanza a quanto previsto dalla Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 1497/2011 «Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. n.152/2006 "norme in materia ambientale" e s.m.i.».

Di seguito sinteticamente si riporta la sequenza delle principali attività, con le corrispondenti emissioni diffuse di polveri, può essere così schematizzata:

1. Escavazione del materiale utile presso i fronti di scavo (emissione diffusa **Ediff_1**);
2. Movimentazione locale e carico del materiale utile su camion presso fronti di scavo (emissione diffusa **Ediff_2**);
3. Trasporto del materiale utile su camion lungo viabilità interna di cava (emissione diffusa **Ediff_3**);
4. Carico e scarico, movimentazione e stoccaggio di una frazione del materiale utile presso parte inferiore della cava (emissione diffusa **Ediff_4**);
5. Vagliatura di una frazione del materiale utile (emissione diffusa **Ediff_5**);
6. Transito dei camion per il trasporto del materiale ai luoghi di destinazione lungo la viabilità di cava di ingresso e uscita (emissione diffusa **Ediff_6**);
7. Transito dei camion per il trasporto del materiale ai luoghi di destinazione lungo la viabilità comunale esterna alla cava (emissione diffusa **Ediff_7**).

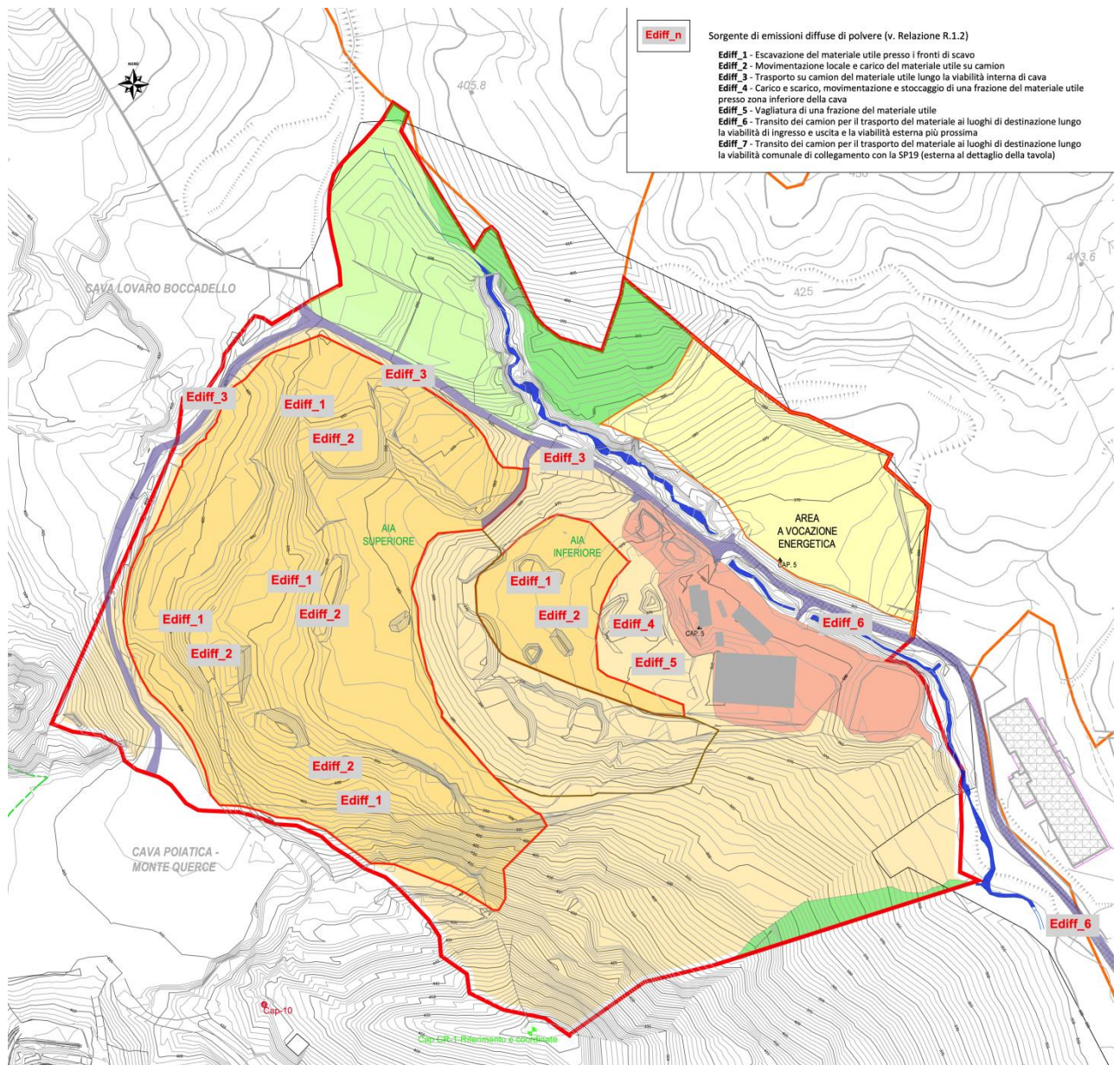


Figura 3.1 Schema delle emissioni diffuse (estratto da Tavola 2) – Non in scala.

4 NULLA OSTA RELATIVI ALL'IMPATTO ACUSTICO

Per quello che riguarda la richiesta di nulla osta acustico la relazione illustrativa è inserita all'interno della **Relazione R1.5** "Studio di impatto ambientale – Agenti fisici: rumore, vibrazioni, radiazioni ed inquinamento luminoso", inoltre l'esito delle simulazioni modellistiche è riportato nella **Tavola 5** "Mappe delle simulazioni acustiche".

Nella Relazione R1.5 costituisce anche la documentazione tecnica relativa alla richiesta di rilascio del nulla osta relativo all'impatto acustico, riguardante la cava di argilla Braglie in comune di Carpineti (RE). In particolare nei capitoli 2 e 3 è riportata la Valutazione di impatto acustico ai sensi della L.447/1995, art.8, commi 4 e 6 predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Di seguito si riportano le conclusioni di tale valutazione.

Le valutazioni modellistiche, i cui risultati sono riportati sia sotto forma di tabella sia sotto forma di mappe riprodotte in specifica tavola grafica, hanno fornito dati grazie ai quali è possibile affermare che lo **scenario di valutazione modellistica** descrittivo dell'impatto determinato dall'attività di cava **evidenzia per il periodo diurno**, solo periodo in cui sarà esercitata l'attività di cava, **il rispetto sia del limite assoluto sia di quello differenziale fissati dalla classificazione acustica**.

Sono stati valutati i limiti relativi al solo periodo diurno in quanto l'attività della cava non verrà esercitata in periodo notturno. Il limite assoluto di immissione diurno di 60 dB della classe III che caratterizza la maggioranza dei ricettori censiti, tra cui ricadono anche quelli più esposti agli impatti di cava, è in ogni caso sempre ampiamente rispettato, così come dimostrano i monitoraggi acustici realizzati nell'arco degli anni.

Pur in presenza di impatti non significativi, così come evidenziato dai monitoraggi fonometrici realizzati nel corso degli anni presso i ricettori di controllo, si è provveduto a definire alcune azioni di mitigazioni degli impatti